

SEMINARI, CONVEGANZI, INCONTRI-DIBATTITI

25 Febbraio 2016 - Intervento all'incontro pubblico di presentazione del programma di lavoro del Garante del Contribuente della Basilicata, Potenza.

21 Marzo 2016 - Intervento all'incontro organizzato dal Rotary Club di Potenza sul tema *"La difesa civica: ponte e cerniera tra cittadini e pubblica amministrazione"*.

8 Giugno 2016 – Partecipazione, in qualità di relatrice, all'incontro formativo di educazione civica organizzato dall'Associazione "We Love Potenza" sul tema: *"Il Difensore Civico: ponte fra pubblica amministrazione e cittadini"* – Potenza, sede dell'Associazione in Corso XVIII Agosto.

17 Giugno 2016 – Partecipazione, in qualità di relatrice, all'incontro organizzato dall'ADOC sede regionale della Basilicata dal titolo *"Il Garante del Contribuente: dalla parte dei cittadini"* - Potenza, Sala A del Consiglio Regionale.

18 Giugno 2016 – Partecipazione, in qualità di relatrice, alla presentazione del volume *"Eroi e non – una storia laurenziana del XX secolo"* di Rocco Maria Motta - Laurenzana, Sala Polifunzionale.

28 Ottobre 2016 – Partecipazione, in qualità di relatrice, al seminario organizzato da The International Lions Club di Potenza su *"I diritti dei cittadini. Quali tutele?"* - Potenza, Ridotto del Teatro Stabile.

16 Dicembre 2015 – Partecipazione, in qualità di relatrice, alla presentazione del Calendario 2017 del CSV di Basilicata "Casa del Volontariato".

19 Dicembre 2016 - Partecipazione alla prima giornata del corso di formazione per *Tutori volontari per minori stranieri non accompagnati*, organizzato dal Garante Regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Basilicata.

PAGINA BIANCA

I DIFENSORI CIVICI REGIONALI E DELLE PROVINCE AUTONOME

ABRUZZO	Fabrizio Di Carlo Via M. Iacobucci, 4 - L'AQUILA Tel. 0862.644762 Fax 0862.23194 info@difensorecivicoabruzzo.it http://www.difensorecivicoabruzzo.it/contatti-2/
BASILICATA	Antonia Fiordelisi Via Vincenzo Verrastro, 6 - POTENZA Tel.: 0971 274564 - 0971 447500 Fax: 0971 447102 difensorecivico@regione.basilicata.it difensorecivico@pec.consiglio.basilicata.it
CAMPANIA	Francesco Bianco Centro Direzionale Isola F/8 - NAPOLI Tel.: 081 7783111 Fax: 081 7783837 dif.civico@consiglio.region.campania.it
EMILIA-ROMAGNA	Gianluca Gardini Viale Aldo Moro, 44 - BOLOGNA Tel.: 051 527.6382 Fax: 051 527.6383 difensorecivico@regione.emilia-romagna.it http://www.assemblea.emr.it/assemblea-legislativa/struttura-organizzativa/istituti-di-garanzia/difensore-civico
LAZIO	Alessandro Licheri Via Giorgione, 18 - ROMA Tel.: 06 65932014 Fax: 06 65932015 difensore.civico@regione.lazio.it
LIGURIA	Francesco Lalla Via delle Brigate Partigiane, 2 - GENOVA Tel.: 010 5484432 Fax: 010 5484593 difensore.civico@regione.liguria.it http://www.regione.liguria.it/argomenti/consiglio/difensore-civico.html

LOMBARDIA

Donato Giordano
Via Fabio Filzi, 22 - MILANO
Tel.: 02 67482465/67
Fax: 02 67482487
difensore.civico@consiglio.regione.lombardia.it
<http://www.difensoreregionale.lombardia.it/>

MARCHE

Andrea Nobili
Piazza Cavour 23 - ANCONA
Tel.: 071 2298483
Fax: 071 2298264
ombudsman@regione.marche.it
<http://www.ombudsman.marche.it/>

PIEMONTE

Augusto Fierro
Via San Francesco d'Assisi, 35 - TORINO
Tel. 011 5757387
Fax 011 5757386
difensore.civico@cr.piemonte.it
<http://www.cr.piemonte.it/web/assemblea/organi-istituzionali/difensore-civico>

SARDEGNA

Felice Contu
Via Roma, 25 - CAGLIARI
Tel./Fax: 070 673003
N. verde 800060160
difensorecivico@consregsardegna.it

TOSCANA

Lucia Franchini
Via de' Pucci 4 - FIRENZE
Tel.: 055 2387800
Fax: 055 210230
difensorecivico@consiglio.regione.toscana
<http://www.difensorecivicotoscana.it/>

VALLE D'AOSTA

Enrico Formento Dojot
Via Festaz, 52 - AOSTA
Tel.: 0165 526081/82
Fax: 0165 526085
difensore.civico@consiglio.vda.it
<http://www.consiglio.vda.it/app/difensorecivico>

VENETO

Mirella Gallinaro
Via Brenta Vecchia, 8 - MESTRE (VE)
Tel.: 041 2383411

Fax: 041 5042372
garantedirittipersonadifesa@consiglio.veneto.it
<http://garantedirittipersona.consiglio.veneto.it/>

PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO

Gabriele Morandell
Via Cavour, 23 - BOLZANO
Tel.: 0471 301155
Fax: 0471 981229
posta@difesacivica.bz.it
<http://www.difesacivica-bz.org/>

PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

Daniela Longo
Via Gazzoletti, 2 - Palazzo della Regione - TRENTO
Tel. 0461 2130201
Fax: 0461 213206
difensore.civico@pec.consiglio.provincia.tn.it
<http://www.consiglio.provincia.tn.it/istituzione/difensore-civico/Pages/presentazione.aspx>

COORDINAMENTO NAZIONALE DEI DIFENSORI CIVICI

Presidente

Fabrizio Di Carlo
Via Pietro Cossa, 41 – Roma
Tel. 06 36003673
Fax: 06 36004775
info@difesacivicaitalia.it
<http://www.difesacivicaitalia.it/>

PAGINA BIANCA

AUTORITÀ GARANTI E ORGANISMI DI PARITÀ

Garante Regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Basilicata

Garante del rispetto e dell'attuazione dei diritti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.

Via Vincenzo Verrastro, 6 - POTENZA
Tel.: 0971 447079
Fax: 0971 447305
garanteinfanziaeadolescenza@regione.basilicata.it
garanteinfanziaeadolescenza@pec.consiglio.basilicata.it
www.garanteinfanziaeadolescenzaregionebasilicata.it

Co.Re.Com. Basilicata

Controversie tra utenti e operatori di telecomunicazioni

Via Vincenzo Verrastro, 6 - POTENZA
Tel.: 0971 447063 - 7088
Fax: 0971 447190
corecom@regione.basilicata.it
corecombasilicata@pec.consiglio.basilicata.it

Garante del Contribuente della Basilicata

Verifica le irregolarità e le disfunzioni dell'attività fiscale segnalate dai contribuenti e vigila sui diritti e le garanzie del contribuente sottoposto a verifiche fiscali

Via dei Mille, c/o Agenzia delle Entrate - POTENZA
Tel.: 0971 337152
Fax: 0971 337150
dr.basilicata.garante@agenziaentrate.it

Garante degli Studenti dell'Università degli Studi della Basilicata

Riceve segnalazioni relative a disfunzioni e/o restrizioni dei diritti degli studenti universitari

Via Nazario Sauro - POTENZA
Tel.: 0971 202185
garantestudenti@unibas.it

Commissione Mista Conciliativa presso l'ASP (C.M.C.)

Opera con lo scopo preminente di raggiungere la composizione del contenzioso, mirando a reintegrare il cittadino/utente nei propri diritti.

È presieduta dal Difensore Civico Regionale.

Responsabile: **Giuseppe Cascini, Dirigente URP**
Tel. 0973 48528
urp.potenza@aspbasilicata.it

Commissione Regionale Pari Opportunità

Ha il compito di promuovere quanto enunciato nell'articolo 3 della Costituzione italiana: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"

Tel. 0971 447130
Fax: 0971 447204
crpo@regione.basilicata.it

Consigliera Regionale di Parità

Svolge funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro e intraprende ogni utile iniziativa ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici.

Dipartimento Politiche del Lavoro, Sviluppo, Formazione e Ricerca
Via Verrastro, 8 - POTENZA
Tel. 0971 666113 - 9231
consiglieraregionaleparita@regione.basilicata.it
<http://consiglieradiparita.regione.basilicata.it/>

Commissione centrale per l'accesso ai documenti**c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Richiesta di accesso agli atti delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato.

Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
Via della Mercede, 9 - 00187 ROMA
Fax: 06 67796684
Pec: commissione.accesso@mailbox.governo.it
www.commissioneaccesso.it

Garante della Privacy

Assicura il corretto trattamento dei dati e il rispetto dei diritti delle persone connessi all'utilizzo delle informazioni personali

Piazza di Monte Citorio, 121 - 00186 ROMA
Tel.: 06 696771
Fax: 06 696773785
urp@gpdp.it - [urp@pec\(gpdp.it](mailto:urp@pec(gpdp.it)
www.garanteprivacy.it

Mediatore Europeo

Tutela i cittadini dell'Unione contro gli atti di "cattiva amministrazione" da parte di istituzioni e organismi dell'Unione Europea

1 Avenue du President Robert Schuman CS 30403
FR-67001 STRASBOURG CEDEX (FRA)
Tel.: +33 (0)388172313
Fax: +33 (0)388179062
www.ombudsman.europa.eu

SOLVIT

Rete online coordinata dalla Commissione europea che si occupa di problemi transfrontalieri fra cittadini o imprese, da una parte e amministrazioni pubbliche nazionali, dall'altra.

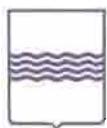
Attraverso i centri nazionali SOLVIT, gli Stati membri dell'U.E. collaborano per risolvere, nell'arco di dieci settimane, i problemi che possono insorgere quando le amministrazioni pubbliche nazionali applicano in modo scorretto le norme sul mercato interno.

Casi, ad esempio, di: riconoscimento delle qualifiche professionali, visti e diritti di soggiorno, commercio e servizi, autoveicoli e patenti di guida, prestazioni familiari, diritti pensionistici, attività professionali all'estero, indennità di disoccupazione, assicurazione sanitaria, accesso all'istruzione, movimenti di capitali o pagamenti transfrontalieri, rimborsi IVA.

Segnalazioni on line:

www.ec.europa.eu/solvit/submit-problem/index_it.html

PAGINA BIANCA



REGIONE BASILICATA

**STATUTO
DELLA
REGIONE BASILICATA**

PAGINA BIANCA

*Estratto Legge Statutaria 17 novembre 2016, n. 1
“Statuto della Regione Basilicata”*

**TITOLO I
I PRINCIPI**

**Articolo 1
*La Regione***

1. La Basilicata è Regione autonoma entro la Repubblica italiana una e indivisibile.
2. La Regione rappresenta la popolazione della Basilicata e considera l'intangibilità territoriale e l'unità territoriale delle comunità lucane come suo fine.
3. La Regione assume come fondanti i valori derivanti dal proprio patrimonio spirituale e religioso e dalle lotte civili e sociali dei Lucani.
4. La Basilicata è costituita dai territori dei Comuni delle Province storiche di Matera e Potenza.
5. La Regione Basilicata partecipa alle istituzioni ed alle attività dell'Unione europea.
6. Il capoluogo della Regione è Potenza, sede principale degli organi dell'Ente regionale.
7. La Regione attua il più ampio decentramento amministrativo in modo da facilitare la parità di accesso ai servizi regionali.
8. La Regione ha un gonfalone e uno stemma così descritti:
Lo Stemma della Regione Basilicata è costituito da una fascia di quattro onde di azzurro in campo argento che riproducono i principali fiumi della Basilicata. Il Gonfalone è di colore azzurro mare, reca al centro lo stemma ed in alto l'iscrizione in oro “Regione Basilicata”. Il gonfalone si completa con il nastro tricolore (verde, bianco e rosso) frangiato d'oro annodato al di sotto del puntale.
9. Gli abitanti della Basilicata, anticamente Lucania, si denominano Lucani.

**Articolo 2
*I principi generali***

1. La Regione fonda la propria azione sui principi della Costituzione della Repubblica italiana, della Dichiarazione universale dei diritti umani, del presente Statuto, nonché del rispetto e della tutela dell'ecosistema.
2. La Regione tutela gli interessi di tutti i Lucani e di chiunque risiede, vive ed opera nel suo territorio, tutela e valorizza le identità, le vocazioni e le caratteristiche dello stesso territorio, con la partecipazione dei Comuni e degli enti di area vasta.
3. I Comuni e gli enti di area vasta della Basilicata partecipano alla tutela del territorio nelle sue componenti ambientale, paesaggistica, architettonica, storica, dei beni culturali e dell'identità regionale.

Articolo 3
La partecipazione

1. La Regione persegue e realizza l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini nell'esercizio dell'attività politica, legislativa, economica e sociale.
2. La Regione garantisce la più ampia comunicazione ai cittadini delle sue attività e assicura la trasparenza dell'azione amministrativa ed un'informazione ampia, diffusa, pluralista ed imparziale.
3. Il Consiglio regionale e la Giunta, nell'ambito delle rispettive competenze, consultano le rappresentanze degli interessi.
4. La Regione promuove la partecipazione dei cittadini, in particolare, alle scelte di pianificazione e programmazione, nonché alle scelte influenti sui diritti fondamentali della persona, sulla tutela della salute e dell'ambiente.

Articolo 4
La sussidiarietà

1. La sussidiarietà è principio ispiratore dell'azione politica e amministrativa della Regione.
2. La Regione, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, esercita esclusivamente le funzioni amministrative che richiedono un esercizio unitario; conferisce funzioni amministrative, nelle materie di propria competenza, ai Comuni, singoli o associati, e agli enti di area vasta, in modo da realizzare livelli ottimali di esercizio ed assicurare la leale collaborazione tra le diverse istituzioni.
3. La Regione organizza le proprie funzioni sul territorio, in ossequio al principio di prossimità, al fine di garantire il più facile accesso ai servizi regionali.
4. La legge disciplina l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inattività o di inadempienza degli enti locali in ordine alle funzioni loro conferite.
5. La partecipazione del sistema degli enti locali all'attività della Regione è assicurata dal Consiglio delle autonomie locali.
6. La Regione favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati e delle formazioni sociali per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà. A tal fine, incentiva la diffusione dell'associazionismo e, in particolare, la costituzione e l'attività delle associazioni di volontariato riconoscendone la funzione sociale.
7. La Regione favorisce, altresì, l'apporto delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), impegnate a migliorare la qualità della vita, ad accrescere le relazioni umane, a superare l'emarginazione e a favorire la partecipazione civile e culturale.

Articolo 5

La persona, l'egualanza e la solidarietà

1. La Regione riconosce la persona come centro di valore, soggetto di diritti e doveri senza distinzione alcuna e considera l'identità personale di ogni individuo come una qualità assoluta, unica e irripetibile.
2. La Regione concorre alla tutela dei diritti della persona e opera per superare le discriminazioni legate ad ogni aspetto della condizione umana e sociale.
3. Nell'ambito delle sue attribuzioni, e nei limiti delle risorse disponibili, svolge e sostiene iniziative rivolte:
 - a) ad assicurare il diritto alla salute e all'assistenza, promuovendo un regime di protezione sociale e l'accesso al sistema sanitario;
 - b) ad intervenire a favore delle fasce più deboli della popolazione mediante il superamento delle cause, anche temporanee, che ne determinano la disegualanza e l'esclusione sociale, riconoscendo e sostenendo il ruolo del terzo settore;
 - c) a favorire l'accesso all'abitazione;
 - d) a curare i diritti dei bambini e degli adolescenti, favorendo il godimento dei diritti di cittadinanza delle giovani generazioni e facendosi garante della loro partecipazione alla vita della comunità regionale;
 - e) a tutelare i diritti delle persone anziane come risorsa e memoria umana, storica e culturale della comunità regionale, intervenendo per rimuovere situazioni di disagio, difficoltà ed esclusione;
 - f) ad assicurare il rispetto dei diritti delle persone con disabilità e favorirne la piena partecipazione alla vita della comunità regionale, l'autonomia, l'inclusione sociale e l'inserimento nelle attività professionali e produttive;
 - g) a mantenere e consolidare i legami con le comunità di emigrati dalla Basilicata;
 - h) a riconoscere e promuovere i diritti dei detenuti, degli immigrati, degli apolidi, dei profughi e dei rifugiati anche per favorirne l'effettiva integrazione;
 - i) ad attivare politiche di conciliazione tra tempi della vita e del lavoro.
4. La Regione rifiuta ogni forma di violenza e discriminazione, opera per prevenirne e rimuoverne le cause ed assicura la protezione e l'assistenza alle vittime.
5. La Regione considera la pace diritto supremo della collettività ed interesse di ogni individuo.
6. La Regione riconosce, tutela e valorizza lo specifico ruolo sociale della famiglia; tutela la maternità e l'infanzia.
7. È istituito con legge, presso il Consiglio regionale della Basilicata, il Garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza.
8. La Regione sostiene il diritto allo studio, anche al fine di rimuovere le nuove forme di analfabetismo, e promuove la valorizzazione del merito nello studio e nell'accesso al lavoro.

Articolo 6

Parità di genere

1. La Regione valorizza la rappresentanza dei due generi e promuove il diritto alle pari opportunità.
2. La Regione rimuove ogni discriminazione che impedisce la parità delle donne e degli uomini nella vita sociale, culturale, politica, economica e in materia di lavoro; promuove la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.
3. La Regione assicura le azioni di promozione della parità ed attua il monitoraggio e la valutazione delle stesse.
4. La Regione opera per prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazione sessuale, le molestie e ogni altra forma di abuso nella vita privata, nella società e nei luoghi di lavoro.
5. La Regione istituisce, con legge, l'organismo di parità e pari opportunità.

Articolo 7

Lavoro e dignità della persona

1. La Regione riconosce il diritto di uomini e donne ad un lavoro libero e capace di garantire una vita dignitosa; opera affinché il lavoro sia accessibile e corrispondente alle aspettative professionali di ciascun individuo.
2. La Regione promuove la piena occupazione. Attua i principi della sicurezza nel lavoro ed assicura la formazione professionale. Promuove l'elevazione sociale dei soggetti e delle categorie svantaggiate.

Articolo 8

Diritti degli animali

1. La Regione, apprezzando i principi contenuti nella Dichiarazione universale dei diritti degli animali, favorisce una cultura per il rispetto degli animali e contro ogni forma di maltrattamento e di atti crudeli.

Articolo 9

I beni culturali e la cultura

1. La Regione promuove il progresso della cultura in ogni sua libera manifestazione, l'istruzione e la formazione professionale e sostiene la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, anche incentivando forme di collaborazione con l'Università e con gli enti di ricerca.
2. La Regione riconosce la cultura come elemento fondamentale per rafforzare i legami civili e politici della comunità regionale, nonché come risorsa per la crescita.

3. La Regione, nel rispetto dei principi generali fissati dalla legge, concorre ad assicurare la conservazione dei beni culturali materiali ed immateriali e del paesaggio, valorizza e tutela il patrimonio storico, artistico e culturale della Basilicata.

Articolo 10

La sostenibilità e la sicurezza dell'ambiente e del territorio

1. La Regione riconosce l'ambiente quale bene essenziale della collettività, protegge e cura il proprio territorio, i beni ambientali e l'ecosistema, garantendo una piena fruizione a tutti, ispirando i propri provvedimenti legislativi e amministrativi al principio di precauzione.
2. La Regione opera per lo sviluppo economico e sociale, persegue una crescita sostenibile e inclusiva, garantisce la sicurezza della persona e della comunità regionale.
3. La Regione concorre ad assicurare la tutela dell'ambiente anche valutando gli effetti diretti ed indiretti di qualsiasi opera o progetto sui seguenti fattori: uomo, fauna, flora, suolo, sottosuolo, acqua, aria, clima, paesaggio, beni materiali e patrimonio culturale, nonché l'interazione tra di essi.
4. La Regione promuove la tutela dell'acqua, quale bene comune da gestire in forma pubblica nell'interesse della comunità regionale e dei singoli.

Articolo 11

Diritti degli emigrati e degli immigrati

1. La Regione opera per la tutela dei diritti e delle condizioni di vita dei Lucani nel mondo e dei cittadini esteri immigrati in Basilicata.
2. La Regione concorre, nell'ambito degli impegni di politica economica e sociale, alla soluzione dei problemi inerenti l'emigrazione e l'immigrazione.

Articolo 12

Tutela dei consumatori

1. La Regione concorre a tutelare i diritti dei consumatori e favorisce la correttezza dell'informazione, la sicurezza e la qualità dei prodotti, anche con marchi regionali di qualità.

CAPO III
GLI ORGANI DI GARANZIA

Articolo 21

La Consulta di garanzia statutaria

1. La Consulta di garanzia statutaria è organo indipendente della Regione composto da tre esperti in materie giuridiche, eletti a maggioranza dei due terzi dal Consiglio regionale. È insediata dal Presidente del Consiglio regionale, dura in carica per la durata della legislatura e i suoi componenti non possono essere immediatamente rieletti. La Consulta elegge al suo interno il Presidente.
2. La carica di componente della Consulta di garanzia statutaria è incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva pubblica nonché con l'esercizio di funzioni che siano in conflitto con i compiti istituzionali della Consulta.
3. La legge regionale, da approvarsi entro quattro mesi dall'entrata in vigore dello Statuto, definisce le modalità e i criteri per le candidature e/o designazioni alla Consulta di garanzia nonché le disposizioni per il funzionamento e l'autonomia della Consulta.

Articolo 22

Le funzioni della Consulta di garanzia statutaria

1. La Consulta di garanzia statutaria è organo di consulenza della Regione. La Consulta, su richiesta del Presidente della Giunta regionale, di un terzo dei Consiglieri oppure del Consiglio delle autonomie locali nelle materie di sua competenza, si pronuncia:
 - a) sulla coerenza statutaria delle proposte e dei disegni di legge nonché sulle proposte di schemi di regolamento del Consiglio regionale di cui all'art. 56;
 - b) sull'interpretazione delle norme dello Statuto nei casi di conflitti di attribuzione tra gli organi della Regione e tra la Regione e gli enti locali.
2. Il Consiglio regionale può deliberare in senso contrario ai pareri della Consulta a maggioranza assoluta dei componenti assegnati al Consiglio regionale. Il Presidente e la Giunta regionale possono provvedere in senso contrario ai pareri della Consulta indicandone la motivazione.
3. La Consulta si pronuncia, altresì, sull'ammissibilità dei referendum e delle iniziative legislative popolari, nonché negli altri casi previsti dallo Statuto.
4. La Consulta sovrintende alle elezioni regionali e alle votazioni referendarie.

Articolo 23

L’Ufficio del Difensore civico regionale

1. Il Difensore civico regionale è autorità indipendente della Regione preposta alla tutela amministrativa dei diritti delle persone fisiche e giuridiche.
2. L’Ufficio del Difensore civico concorre ad assicurare la tutela dei diritti nei procedimenti di competenza dell’amministrazione regionale e degli enti, agenzie e società dipendenti dalla Regione, promuovendo il rispetto dei principi di legalità, trasparenza, buon andamento ed imparzialità dell’azione amministrativa; promuove, altresì, l’attuazione dei diritti e degli interessi dei minori e delle persone in stato di detenzione. Al Difensore civico la legge può attribuire la cura di altri diritti.
3. La legge individua i compiti ed i poteri del Difensore civico, disciplina i principi di organizzazione e funzionamento dell’Ufficio, assegna le risorse umane e strumentali.
4. Il Difensore civico regionale è scelto tra soggetti con esperienza in materie giuridiche e amministrative ed è nominato dal Consiglio regionale, con la maggioranza e secondo le modalità previste dalla legge, al fine di assicurarne l’indipendenza e l’imparzialità; dura in carica cinque anni e non può essere nuovamente nominato.
5. Il Difensore civico riferisce annualmente al Consiglio regionale sull’attività svolta, indicando possibili soluzioni per rimuovere le criticità più ricorrenti nell’azione dell’amministrazione regionale.